

Gazzetta del Sud 25 Febbraio 2009

Supermarket della droga nella zona sud

Due gruppi criminali smantellati dai carabinieri del Comando provinciale. Venticinque persone arrestate (un ventiseiesimo avrebbe le ore contate) grazie all'Operazione "Officina". Un colpo pesantissimo al mercato della droga della zona sud della città, ampia fetta di territorio controllata dai gruppi Ruggeri e Burrascano i cui affiliati sono stati rintracciati, uno ad uno, nelle ultime ore. Un blitz portato a termine da oltre 150 uomini dell'Arma, con il supporto di unità cinofile e di un velivolo del nucleo elicotteri. Le indagini (durate quasi due anni) dirette dalla Dda, erano state avviate a seguito dell'individuazione di un'officina meccanica, il cui titolare e un suo dipendente erano divenuti esponenti di spicco di uno dei due gruppi criminali. Lo spaccio di droga, soprattutto di hashish, marijuana e cocaina, avveniva anche nella stessa officina, trasformata in poco tempo in un vero e proprio centro di smercio. Il gruppo dei Burrascano, strutturato su base familiare, era costituito anche dalla sorella, dalla moglie e dalla suocera del capoclan, il quale nei colloqui in carcere con i congiunti continuava a impartire disposizioni agli affiliati. Nel corso dell'operazione i carabinieri, che avevano arrestato in precedenza altre due persone, hanno sequestrato anche numerose armi da fuoco. I dettagli della vasta operazione sono stati resi noti ieri nel corso di una conferenza al Comando provinciale, dove è intervenuto il procuratore capo Guido Lo Forte, affiancato dal pm della Dda Giuseppe Verzera (sua la richiesta di custodia cautelare siglata dal gip Daria Orlando), dal comandante provinciale dell'Arma Maurizio Detalmo Mezzavilla, dal maggiore Marco Aquilio e dal tenente colonnello Luigi Bruno. Gli arrestati del gruppo Ruggeri sono: Francesco Ruggeri, 37 anni; Tommaso Centorrino, 48, Domenico Ciotto, 34; Giuseppe De Salvo, 37, Aurelio Lucchesi, 40; Giuseppe Mastronardo, 36; Salvatore Musarra, 25; Giovanni Panafello, 26; Giuseppe Arena, 34; Felice Vita, 27. Quelli del gruppo Burrascano: Francesco Ballarò, 31; Rosanna Bonaccorso, 34; Fabio Burrascano, 23; Giusy Burrascano, 23; Massimo Burrascano, 36; Giovanni Lombardo, 34; Antonino Di Blasi, 22; Domenica Frisone, 44; Giuseppe Giunta, 38; Rosario Maggiore, 23; Giuseppe Papa, 26; Pietro Trovato, 21; Giuseppe Cannavò, 23. A tutti questi, ieri in tarda serata, si sono aggiunti Roberto Zagami, 22 anni e Giovanni Trovatello di 25. Quest'ultimo, ammanettato in Sardegna (Costa Smeralda). Sono accusati a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione e porto illegale di armi comuni da sparo. Secondo quanto è emerso dalle indagini gli arrestati del gruppo Burrascano operavano soprattutto nel rione di Zafferia; mentre quelli di Ruggeri controllavano il villaggio di Mili Marina dove (in località Canneto) si trovava l'officina del meccanico Francesco Ruggeri. Massimo Burrascano, secondo l'accusa gestiva l'attività di spaccio insieme con la moglie Rosanna Bonaccorso e la suocera, Domenica Frisone, quest'ultima considerata figura dirigenziale dell'organizzazione. Dopo il suo arresto avvenuto il 30 settembre 2006, Burrascano avrebbe continuato a impartire disposizioni dal carcere di Gazzi. attraverso i colloqui con la moglie. L'uomo sarebbe persino riuscito a far

entrare della droga all'interno della casa circondariale attraverso stratagemmi inediti capaci di eludere la sorveglianza. Nel frattempo Giusy Burrascano, 23 anni, e Giovanni Lombardo, 34 anni, rispettivamente sorella e cognato di Burrascano, avrebbero dato la loro disponibilità a custodire e spacciare la sostanza stupefacente. Le indagini hanno ricostruito pure una lite avvenuta tra i fratelli Burrascano, Giuseppe Giunta, 38 anni, e Giuseppe Cannavò, 23 anni, che erano stati considerati responsabili di un incendio nell'abitazione di Giusy Burrascano innescando la reazione immediata dei fratelli. Gli altri indagati sono Letterio Broccio, Giuseppe 1dotta, Carmelo Pandolfino, Salvatore Rapidà, Domenico Romano, Antonioluca Romeo, Giovanni Santamaria, Antonino Viena, Carlo Altavilla, Matteo Berenati, Cristian Burrascano, Provvidenza Burrascano e Vincenzo Burrascano.

Tito Cavaleri

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE A NTIUSURA ONLUS